



www.centrocaponnettobari.it – centrocaponnetto@libero.it



Titolo:
Da fardello a ricchezza.
L'anzianità del nuovo millennio
Autore:
Giuseppe Baldassarre
Anno:
1999
Editore:
Edizioni Dal Sud

Descrizione:

L'invecchiamento della popolazione, annunciatosi già agli inizi del '900 e manifestatosi in pieno a partire dal dopoguerra ed in modo accentuato dagli anni '60, ha fortemente caratterizzato il XX secolo. Le proiezioni demografiche inducono a pensare che tale fenomeno subirà un'ulteriore intensificazione nel primo scorcio del terzo millennio quando si manifesterà in tutta la sua portata. Si tratta di un evento demografico, finora del tutto inedito nella storia dell'umanità, che interessa, sia pure con intensità e velocità differenti, non solo i Paesi occidentali, ma anche quelli in via di sviluppo.

La longevità non è più oggi il privilegio di una ristretta cerchia di fortunati, ma un traguardo alla portata di un numero sempre più ampio di persone. Che si tratti di una straordinaria conquista dell'umanità è fuor di dubbio; sovente, però, si dà scarsa enfasi a questo aspetto, mentre si sottolineano, ormai quotidianamente e spesso con intonazioni apocalittiche, le conseguenze che l'invecchiamento della popolazione comporta a molteplici livelli. (...) Itinerari di ricerca e formazione/5 202 pp., lire 25.000 (euro 12,92) Enrico Maria Brescia (a cura di) Presentazione di Vito Antonio Baldassarre APPRENDIMENTO COMUNICATIVO IN SITUAZIONE DIDATTICA. In accordo con lo spirito che anima l'attività del laboratorio di Pedagogia Sperimentale dell'Università di Bari, questo libro è il frutto di una volontà di disseminazione delle esperienze formative e del modello interpretativo della processualità educativa che la SIDICOM (Società

Italiana di Didattica della Comunicazione) ha maturato. Nella prospettiva della circolarità necessaria tra ricerca e azione educativa, gli operatori del gruppo di ricerca coordinati dalla figura polivalente di Enrico Maria Brescia, suo fondatore e presidente oltre che collaboratori del nostro Laboratorio, propongono agli insegnanti non una inverosimile panacea ai presunti “mali” della scuola, bensì una sorta di “diario” del percorso euristico-ermeneutico che ha condotto al modello della “Didattica della Comunicazione”, al suo consolidamento ed al suo sviluppo. L'intento fondamentale che ha motivato questo lavoro risiede nella convinzione dell'urgenza di rispondere alle esigenze della comunità degli operatori educativi, troppo spesso, e da troppo tempo, colpiti da azioni in-formative scollate dalla realtà dell'educazione e deprivati della possibilità di mettere a frutto il potenziale formativo delle proprie biografie e dei vissuti di “insegnante”. Il gruppo di ricerca, autore collettivo del testo che stiamo presentando, è composto da membri in formazione. I membri in formazione hanno curricula disparati, ma sono approdati alla “Didattica della Comunicazione” per un comune interesse, variamente motivato, verso le tematiche legate ai processi comunicativi. Gli itinerari formativi dei singoli soggetti e dei diversi T-group, facenti capo al Centro “Energheia” Studio di Psicoterapia, sessuologia clinica, Consulenza Pedagogica e Rieducativa, Consulenza Psicologica Aziendale, si sono incrociati per poi orientarsi ad un comune obiettivo: così, nel 1996, nasce la Società Italiana di Didattica della Comunicazione, con l'intento di proseguire una ricerca finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative ed empatiche delle persone coinvolte nelle professioni di aiuto. Con questa accezione si abbraccia un ampio ventaglio di figure professionali, dall'insegnante, all'educatore extrascolastico, al formatore, all'infermiere, all'assistente sociale, ecc. La direzione specifica della “Didattica della Comunicazione”, modello teorico e pratico di ottimizzazione delle interazioni comunicative in situazione didattica, la rende spendibile nei molteplici possibili contesti formativi, tra questi la scuola.

Il contratto formativo proposto è essenzialmente mirato alla assunzione di consapevolezza delle proprie strategie comunicative-relazionali, funzionale ad un esercizio della professione insegnante, tra le altre, più efficace e gratificante, sia per i docenti che per gli allievi. La rilevante, non esclusiva, presenza di membri di formazione psicopedagogica nel gruppo di ricerca è sintomatica di una pratica euristica e di un atteggiamento critico nei confronti delle questioni educative che emerge dalla complessità di quella particolarissima relazione che definiamo “educazione”. La preoccupazione per l'altro, l'approccio olistico alla persona, la promozione della libertà e della creatività soggettiva, sono, oltre che categorie del discorso educativo, valori imprescindibili e determinati a monte della propria scelta formativo-professionale. I riferimenti teorici ed il repertorio di esperimenti, frutto della reale esperienza sul campo del gruppo di ricerca SIDICOM, che in questo testo vengono illustrati, sono proposti come strumenti di arricchimento professionale e, soprattutto, di concreta difesa di tali valori. La continuità e la coerenza con le finalità da anni perseguite dal Laboratorio di Pedagogia Sperimentale ci rende particolarmente fiduciosi che il lavoro che presentiamo, relativo all'Apprendimento Comunicativo in Situazione Didattica possa essere riconosciuto, con la legittimazione di una rinnovata pratica, come elemento irriducibilmente costitutivo di una processualità “educativa” che possa realmente dirsi tale.